



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. P. MICHETTI"

VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B

66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Tel.: Segr.085/4912097

E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C.: CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icmichettifrancavilla.edu.it/

Distretto Scolastico n° 9

C. F. 80001180696

I.C. "F.P.MICHETTI"-FRANCAVILLA AL MARE
Prot. 0002878 del 23/03/2020
04 (Uscita)

Ai Docenti dell'IC "F.P. Michetti"

SEDE e SEDI

Ai genitori degli alunni

dell'IC "F.P. Michetti"

All'ufficio Alunni

Al Sito web

Agli Atti

E p.c. al DSGA

OGGETTO: Ampliamento, monitoraggio e comunicazioni circa le attività di DAD (didattica a distanza), alla luce delle nuove disposizioni D.Leg. 18 e nota MIUR prot. 388 del 17 marzo 2020.

Cari Studenti, Famiglie e Docenti,

la prolungata sospensione delle lezioni dovuta all'emergenza epidemiologica COVID-19 comporta necessariamente l'incentivo della Didattica a Distanza (DAD). La stessa nota del Ministero della Pubblica Istruzione del 13 Marzo 2020 indica di "non abbandonare le famiglie e gli studenti e di assicurare loro la socializzazione e la presenza" soprattutto in un momento di estrema difficoltà e disagio. La nota 388 del 17 marzo 2020 cita: "La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista. Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse."

Ad ormai quasi venti giorni dalla sospensione delle attività didattiche ed alla luce della Nota 388 del 17 marzo 2020, operiamo opportune riflessioni. **Vorrei innanzitutto ringraziare tutti per la collaborazione, la fiducia e la pazienza che avete amabilmente dimostrato in questi giorni difficili e carichi emotivamente di sentimenti e pensieri contrastanti. Ci siamo trovati un po' tutti coinvolti e destabilizzati in una situazione drammatica e allarmante. Con forza e tenacia stiamo facendo tutti del nostro meglio e tanto ancora si può e si deve fare.**

Il monitoraggio richiesto in questi giorni dal Ministero e la continua e costante attività di sportello attuata dalla Direzione, dallo Staff, dal Team Digitale, dai docenti tutti, da voi famiglie e dal lavoro puntuale e competente della segreteria e di tutto il personale ATA, hanno messo in luce aspetti significativi della relazione "seppur a distanza" e della qualità del lavoro svolto, che per noi, comunità educante, corresponsabile della cura e della dedizione dei nostri alunni, rappresentano sicuramente punti di forza e aree di miglioramento.



Occorre ritornare, al di fuori della logica dell’adempimento e della quantificazione, alle coordinate essenziali dell’azione del sistema scolastico. Poiché “la Scuola ha il compito di rispondere in maniera solida, solidale e coesa, dimostrando senso di responsabilità, di appartenenza e di disponibilità, ma soprattutto la capacità di riorganizzarsi di fronte a una situazione imprevista, senza precedenti nella storia repubblicana, confermando la propria missione. Perché la lontananza fisica, quando addirittura non l’isolamento, non possono né devono significare abbandono.” (cfr nota MI 388 del 17 marzo 2020)

Questa consapevolezza è fondamentale perché state già attivando tra voi lo scambio continuo di migliori pratiche. Ma la realtà presente ci impone di porre l’attenzione sul principio che guida e sostiene l’attività delle autonomie scolastiche; resta comunque, per quanto a ciascuna di esse sia possibile, di dare validità sostanziale, non meramente formale, all’anno scolastico.

Perché in questo essenziale elemento consiste il “fare scuola”: insegnare e apprendere, insieme.

Si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Bisognerà incentivare il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso le videoconferenze o videolezioni, o altro ancora.

E dunque ora bisognerà attuare:

- collegamenti diretti o indiretti, immediati o differiti, attraverso il registro elettronico, videoconferenze, video lezioni, chat di gruppo;
- trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi sulla piattaforma digitale;
- impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente
- interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali:

tutto ciò è didattica a distanza. La DAD prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali.

E’ ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “**classe virtuale**”, che abbiamo attivato già in alcune classi. A questo proposito, voglio **rilevare ed apprezzare**:

- **l’attivazione immediata di tutti in modo meritorio** (ognuno per le sue competenze) e
- lo sforzo grande e proficuo per far arrivare comunicazioni, compiti e attività con ogni mezzo (registro elettronico, piattaforme a distanza, Whatsapp, social vari, e mail, messaggi foto e chi più ne ha ne metta ...)

Mentre si riscontra ancora qualche carenza sul:

1. Bisogno di contatto delle famiglie con gli insegnanti.
2. Bisogno di feedback rispetto alle attività assegnate e svolte, in vista delle valutazioni degli apprendimenti.
3. Richiesta di password per l’accesso per il registro elettronico e quindi alla bacheca.
4. Analfabetismo tecnologico ancora evidente e/o a mancanza di mezzi di connessione adeguati.

1. Per quanto riguarda il primo punto: “Bisogno di contatto delle famiglie con gli insegnanti”. Si può affermare che laddove sia possibile chiediamo di attivare e incrementare più canali comunicativi possibili, facendo sentire tutti (insegnanti e famiglie) ancor più vicini. I nostri studenti hanno bisogno di “sentirci”, necessitano di messaggi di vicinanza, di “affetto” umano e concreto e di percepire **che gli sforzi che operano a casa siano “visionati” e riconosciuti dagli insegnati tutti. Da qui ne deriva che bisogna DARE UNA SCADENZA PRECISA, seppur diluita, PER LA RICONSEGNA ben evidente anche per i genitori.**



2. Per quanto riguarda il secondo punto: **“Bisogno di feedback rispetto alle attività assegnate e svolte, in vista delle valutazioni degli apprendimenti”**. Bisognerà attivare un monitoraggio dei lavori svolti, attraverso la griglia proposta in questi giorni, che si allega alla presente, condivisa nei gruppi comuni tra tutti i docenti ed opportunamente revisionata alla luce delle indicazioni ricevute, che sarà utile anche per le verifiche e valutazioni. Poiché gli alunni e gli studenti hanno bisogno di un input di risposta al loro impegno ed attendono dai docenti un incentivo per “andare avanti, in merito alla normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, si lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa. Si richiede in questi giorni anche una riformulazione disciplinare e/o trasversale dell’attività didattica, in cui si ricentralizza il soggetto in formazione, di cui chiedo collaborazione nella preparazione, a tutto il corpo docente, pur nell’attesa di indicazioni Ministeriali più precise in termini di tempi e modi, anche più specifiche in merito alla valutazione per la validità dell’anno scolastico in corso. Certamente non si può valutare il prodotto come se si fosse in presenza, ma sicuramente si può valutare il processo con flessibilità in una sola **dimensione pro attiva**. Si dovrebbero ipotizzare anche dei lavori di gruppo, a piccoli gruppi o classi virtuali; per la **SSIG** si potrebbe creare un ambiente di apprendimento condiviso da tutta la classe ed enucleare gli sforzi degli studenti insieme, intorno ad uno stesso obiettivo per realizzare un lavoro unico, così da dare l’opportunità di offrire, ciascuno secondo le proprie capacità ed ognuno a suo modo, il proprio contributo.

Nella precedente Nota si è evidenziato con ogni ordine di scuola ha le sue peculiari attività da svolgere: per la **scuola dell’infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, privilegiando l’aspetto ludico; per la **scuola primaria** occorre proporre piccole attività quotidiane che debbano consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze; per la **scuola secondaria di I grado** tutte le attività vanno ricalibrate confrontandosi con il Cdc (che resta competente se integro, per ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica), e rimodulate in itinere (fa fede il registro elettronico) in base all’ UD’A ri-progettata (riscontro ci sarà nella relazione finale di fine anno), al fine di sviluppare attività d’apprendimento che favoriscano, ove possibile, anche il lavoro in piccoli gruppi.

Lo stesso strumento telematico che in queste prime settimane di emergenza è stato utilizzato per tenere il filo, il contatto, l’interazione a distanza con gli studenti può rappresentare un indispensabile strumento per **favorire il contatto, la relazione e la co-progettazione in itinere tra i docenti di uno stesso team o consiglio di classe**. Non solo: occorre evitare sovrapposizioni e curare che **il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo**. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico, rimane ufficiale ed è prezioso per la tracciabilità del lavoro svolto.

A questo proposito, si informa che **gli alunni, (compresi quelli con disabilità, DSA e BES) dovranno procedere, sentiti i propri docenti attraverso i rappresentanti di classe, alla restituzione dei compiti svolti in ciascuna materia, attraverso il registro elettronico del portale ARGO Scuola Next**. Su questo aspetto possiamo introdurre un ulteriore passo avanti che la “tecnologia” ci mette a disposizione e con cui, grazie al prezioso lavoro della segreteria alunni e del maestro Amedeo Di Mascio, vogliamo portarvi a conoscenza. È stato possibile attivare “Argo Famiglia”, un ulteriore accesso da cui è possibile caricare da parte delle famiglie foto degli elaborati svolti, files di ricerche, prodotti cognitivi o documenti vari, effettuati dagli alunni a casa.

Per facilitare la fruizione dell’accesso e della funzionalità, il maestro Amedeo ha elaborato un semplice tutorial da visionare che vi consente di accedere ad “Argo Famiglia” anche attraverso il cellulare (<https://www.argofamiglia.it/>)



Si allega il tutorial del maestro Amedeo a questa comunicazione per darne ampia diffusione.

A seguito di questa operazione i docenti potranno scaricare gli elaborati prenderne visione e restituire feedback ai propri alunni.

3. Per quanto riguarda il terzo punto: "Bisogno di password per l'accesso per il registro elettronico e quindi alla bacheca di Argo" . A questo riguardo abbiamo riscontrato un ingente richiesta di password. Il registro elettronico infatti a tutt'oggi caratterizza la "fonte ufficiale" delle attività a distanza svolte e dà traccia di tutto quanto viene inviato attraverso i vari mezzi che avete/abbiamo attivato (piattaforme a distanza, Whatsup, social vari, e mail, messaggi foto e chi più ne ha ne metta ...). Chi ne avesse ancora necessità può farne richiesta via mail all'indirizzo chic82700q@istruzione.it , le credenziali verranno inviate via mail al vostro indirizzo di posta elettronica.

4. Per quanto riguarda il terzo punto: "Analfabetismo tecnologico ancora evidente e/o a mancanza di mezzi di connessione adeguati" bisogna precisare che la restituzione del feedback sarà, per chi ha ancora qualche difficoltà, in modalità non obbligatoria, in quanto ancora si evidenziano da parte di tutti gli utenti (famiglie, studenti e docenti) grandi carenze. Siamo in attesa di un ulteriore riscontro da parte del Ministero, sul monitoraggio effettuato per constatare la dotazione di PC da parte delle famiglie speranzosi di poter fare qualcosa in più per dotare tutti capillarmente di mezzi idonei.

Mi preme comunque segnalare nuovamente la possibilità di accesso a forme di "Solidarietà digitale" che sono state attivate da protocolli d'intesa tra MiUR e operatori telefonici: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4189>

Pur nella ferma consapevolezza che la didattica in presenza non potrà MAI essere sostituita da quella online, si è altrettanto consapevoli che il docente è un facilitatore dell'apprendimento e che la DAD (didattica a distanza) in questo momento è l'unico strumento che la scuola ha a disposizione per garantire ai nostri studenti l'irrinunciabile principio costituzionale del diritto all'istruzione, ringrazio dunque ciascuno di voi per l'assiduo lavoro che state portando avanti in queste settimane e per la professionalità dimostrata. Un sincero grazie va a tutti coloro che stanno cercando di coadiuvare con la scrivente le attività e che le sono a fianco.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Daniela Bianco

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 d.lgs.39/1993



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI"

VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B

66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Tel.: Segr.085/4912097

E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C.. CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icmichettifrancavilla.edu.it/

Distretto Scolastico n° 9

C. F. 80001180696

Dani Bianco <ds.danielabianco@gmail.com>

a me

https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html



RispondiInoltra